



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL  
PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

CIRCOLARE

A tutti gli Istituti archivistici  
All'Archivio centrale dello Stato  
All'Istituto centrale per gli Archivi  
All'Istituto centrale Patologia degli archivi e del libro

*e p.c*

Al Capo di Gabinetto  
Dott.ssa Valentina Gemignani

Al Capo del Dipartimento per la  
tutela del patrimonio culturale  
Dott. Luigi La Rocca

*Class.:* 04.04/9

*Oggetto:* Introduzione del nuovo logo degli Archivi di Stato, delle Soprintendenze archivistico-bibliografiche, delle Soprintendenze archivistiche e degli Istituti dotati di autonomia speciale.

Questa Direzione generale ha provveduto alla definizione del nuovo logo degli Archivi di Stato, delle Soprintendenze archivistico-bibliografiche, delle Soprintendenze archivistiche e degli Istituti dotati di autonomia speciale che dovrà essere adottato in ogni comunicazione e corrispondenza.

In particolare, il logo degli Istituti archivistici periferici differisce unicamente per la denominazione territoriale, restando identica la grafica che è comune anche per i loghi degli Istituti dotati di autonomia speciale.

L'adozione di un logo unico per Archivi, Soprintendenze e Istituti dotati di autonomia speciale mira a superare la tradizionale frammentazione, in cui ogni istituto si avvaleva di un logo autonomo e differente da quello adottato dagli altri Istituti, spesso privo di qualsiasi raccordo con l'immagine istituzionale del Ministero e degli altri Istituti; per quanto pregevoli fossero le soluzioni grafiche di volta in volta individuate, anche in abbinamento a emblemi delle città di riferimento, la diversificazione dei segni grafici rappresentativi dei loghi dei 102 Archivi di Stato, delle 17 Soprintendenze, dell'Istituto centrale per gli Archivi (ICAR), dell'Istituto centrale Patologia degli archivi e del libro (ICPAL), dell'Archivio Centrale dello Stato (ACS), rende il sistema archivistico non immediatamente riconoscibile e, soprattutto, comunica l'idea della separatezza dall'unitaria Amministrazione di appartenenza. Inevitabilmente, infatti, la proliferazione incontrollata di un logo diverso per ciascun istituto archivistico ha contribuito a indurre nei terzi l'idea che questi fossero *enti altri* rispetto al



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE  
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

Via di San Michele 22- 00153 Roma - Tel. 06 6723 6837/6930/6885  
P.E.C.: dg-a.servizio2@pec.cultura.gov.it – P.E.O.: dg-a.servizio2@cultura.gov.it

Ministero e non *organi* ministeriali riconducibili allo stesso sistema archivistico e, in generale, appartenenti al medesimo Ministero della cultura.

Va inoltre evidenziato che soltanto dall'appartenere ad una "casa comune", quella archivistica, i singoli Istituti possono ricevere anche adeguata forza comunicativa e, pertanto, la comune appartenenza va evidenziata anche sul piano grafico in modo da riuscire a comunicarla adeguatamente al nutrito mondo di utenti e studiosi e alle altre istituzioni, pubbliche e private: si tratta, dunque, di un modo di contribuire a sancire, quantomeno dal punto di vista grafico, l'unità di tutti gli istituti archivistici, dotando quest'ultimi di segni più efficaci nella comunicazione sia a livello nazionale che internazionale; l'utilizzo di un logo comune a tutti gli istituti favorirà, infatti, la riconoscibilità dell'unitario patrimonio archivistico nazionale, rafforzando l'identità istituzionale del sistema archivistico italiano.

Un nuovo logo, dunque, con l'ambizione e la speranza di contribuire a consolidare il senso di appartenenza ad una rete unitaria, valorizzando la funzione pubblica degli archivi come custodi della memoria storica della stessa Nazione cui appartiene il paesaggio e il patrimonio storico e artistico secondo quanto voluto dai Padri costituenti.

Degna di nota è anche l'origine del logo: fatte salve le successive rielaborazioni ed ottimizzazioni professionali, l'idea creativa iniziale è frutto di una proposta degli studenti del Liceo Artistico "Preti-Frangipane" di Reggio Calabria che è stata sviluppata nell'ambito di un percorso formativo svolto presso l'Archivio di Stato di Reggio Calabria.

Da questo [link](#) è possibile effettuare il [download](#) dei loghi degli Istituti archivistici in indirizzo e dei relativi *Manuali d'uso* che forniscono tutte le indicazioni necessarie per la loro applicazione nelle diverse declinazioni grafiche e tipografiche.

Ciascun Istituto dovrà procedere con la massima tempestività al *download* e, conseguentemente, sostituire i precedenti loghi con i nuovi messi a disposizione; nel caso di schemi di accordi, locandine di eventi *et similia*, si invita ad anteporre al proprio logo quello del Ministero della cultura (anzitutto) e della Direzione generale Archivi (poi). Nel caso di Archivi non dirigenziali, è opportuno aggiungere, altresì, anche il logo della Soprintendenza cui l'Istituto fa riferimento (art. 7, comma 4, d.m. 5 settembre 2024, n. 270).

Una volta registrato il logo, operazione che sarà curata per tutti dalla Direzione generale Archivi, le informazioni, le indicazioni e le linee guida saranno da considerarsi materiale protetto da *copyright* del *Ministero della cultura - Direzione generale Archivi*.

L'utilizzo del logo degli Istituti archivistici, come declinato nelle sue diverse versioni, deve avvenire nel pieno rispetto delle norme grafiche, cromatiche e tipografiche specificate nel predetto [Manuale d'uso](#), al fine di garantire uniformità, riconoscibilità e coerenza visiva dell'identità istituzionale; se ne raccomanda, pertanto, un'attenta lettura e una scrupolosa osservanza.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Antonio Tarasco

